

UNITA' D'APPRENDIMENTO IRC:

IL PADRE MISERICORDIOSO

L'abbraccio in cui sentirsi accolti, protetti e amati.

INTRODUZIONE

Il dipinto di Rembrandt raffigura la scena centrale della parabola raccontata da Gesù. I suoi personaggi riproducono fedelmente i personaggi ricordati nella parabola. Ma quel Gesù che parla volentieri in parabole vuole annunciare un vangelo di salvezza: è la bella notizia che Dio ci ama sempre, perché è veramente Padre. I personaggi del racconto assumono allora contorni nuovi e dimensioni universali. E anche chi è attento alla sua parola (letta, ascoltata, dipinta) è chiamato ad esser coinvolto. Chi rimane estraneo, chi non coglie il messaggio, perde un'occasione di lasciarsi toccare da Dio.



CAMPI D'ESPERIENZA:

Il se' e l'altro

- Riconosce i segni della tradizione Cristiana
- Sapere che la religione cristiana rivela all'uomo il volto del Padre attraverso parole ed azioni
- Scoprire ed interiorizzare i principali insegnamenti della religione Cristiana
- Stimolare i bambini a raccontare come vivono e interpretano il messaggio trasmesso attraverso la parabola del figliol prodigo
- Saper collaborare in piccolo gruppo

Immagini suoni e colori

- Stimolare lo sviluppo della creatività del bambino attraverso l'uso dei linguaggi grafo-pittorici ed espressivi
- Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana
- Leggere un'opera d'arte

Discorsi e le parole

- Ascoltare parabole e cogliere il significato principale di cui è portatrice
- Conoscere il significato di alcune parole di Gesu'
- Rielaborare verbalmente quanto ascoltato
- Partecipare attivamente al dialogo

Il corpo in movimento

- Riprodurre attraverso l'uso del corpo i principali avvenimenti della parabola ascoltata
- Utilizzare il corpo come veicolo di comunicazione

OBIETTIVI:

- Conoscere che per la religione cristiana Gesù rivela all'uomo il volto del Padre attraverso parole ed azioni
- Riconoscere l'altro come dono prezioso di Dio di cui prendersi cura
- Comunicare agli altri emozioni, pensieri e sentimenti anche attraverso il nostro corpo

TEMPI: mese di gennaio- febbraio, con cadenza settimanale di due ore circa per ogni incontro

DOCENTI COINVOLTI: Alice Pesenti, Ranghetti Paola, Pasolini Alessandra, Vanoni Evelin, Cantarelli Giuseppina Giovanna.

ALUNNI COINVOLTI: tutti i bambini che frequentano la scuola dell'infanzia ed aderiscono al progetto di religione

METODOLOGIA: attività di ascolto, narrazione, drammatizzazione, visione/osservazione d'immagini-filmate, attività grafo-pittoriche.

MEZZI E STRUMENTI: libri, immagini, quadri, filmati, stoffe colorate, LIM

SPAZI: sezione, palestra, aula teatro.

ATTIVITA':

1° INCONTRO: proiezione attraverso l'utilizzo della LIM del quadro di H. Rembrandt (1606-1669) "Il ritorno del figliol prodigo" e successivo confronto di gruppo al fine di cogliere sia ciò che viene rappresentato sia il significato che l'autore del quadro vuole trasmettere attraverso di esso, Inoltre le insegnanti stimoleranno i bambini a raccontare i personali vissuti inerenti al gesto raffigurato in questo quadro, l'abbraccio.

2° INCONTRO: proiezione attraverso l'utilizzo della LIM del quadro di H. Rembrandt (1606-1669) "Il ritorno del figliol prodigo" e ripresa dei principali contenuti emersi nel precedente incontro. Lettura della parabola in esame e successiva rielaborazione grafica attraverso di materiali pittorici scelti dai bambini.

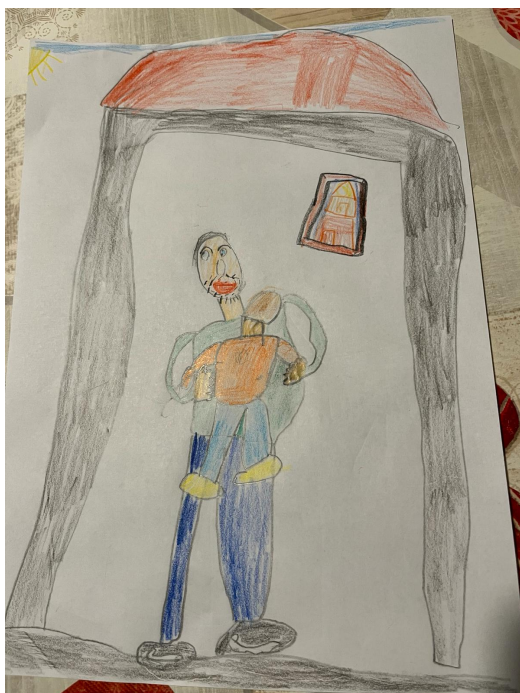
3° INCONTRO: ripresa della parabola "Il figliol prodigo" e successiva drammatizzazione nell'aula teatro.

4° INCONTRO: le insegnanti propongono la rappresentazione grafica del quadro in visione attraverso l'utilizzo delle tempere.

5° INCONTRO: le insegnanti propongono ai bambini la rappresentazione di un personale momento in cui hanno ricevuto/donato un abbraccio con la propria figura paterna.

6° INCONTRO:: colazione con i papà e allestimento di una piccola mostra in cui il genitore avrà l'occasione d'osservare gli elaborati grafici svolti.

ESEMPIO DI ELABORATI:



L'Amore è perdersi in uno sguardo e ritrovarsi in un abbraccio